



Direzione Centrale
Welfare e Servizi Educativi
Servizio Educativo e Scuole Comunali

RELAZIONE SULLA DISPERSIONE SCOLASTICA

ANNO 2014-2015

SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE I° GRADO

1. INTRODUZIONE

La presente relazione riguarda i dati riferiti all'anno scolastico 2014-2015 relativi al fenomeno della dispersione scolastica nelle scuole statali, primarie e secondarie di primo grado del Comune di Napoli. I dati, riportati in cifra ed in percentuale, sono distinti per Scuola, per Centro Servizi Sociali (da ora CSST) Territoriali e Municipalità. I dati sono raccolti a conclusione della procedura per l'ammonizione-denuncia, ai sensi dell'art. 114 del D.L. n. 297/94, nei confronti dei genitori degli alunni inadempienti all'obbligo scolastico residenti nel Comune di Napoli, la quale prevede:

1. **la segnalazione** da parte della scuola, attraverso il modello ODS/4, del nominativo dell'alunno inadempiente al Servizio Educativo e Scuole Comunali e contemporaneamente al CSST competente rispetto alla residenza dell'alunno;
2. il Servizio Educativo e Scuole Comunali invia regolare **Ammonizione** ai genitori, a firma dell'Assessore alla Scuola e all'Istruzione, su delega del Sindaco, intimando di riportare il minore a scuola pena la denuncia all'Autorità Giudiziaria;
3. contestualmente, il CSST effettua visita domiciliare all'indirizzo dell'alunno inadempiente e invia puntuale **relazione** al Servizio Educativo e Scuole Comunali;
4. a fine anno scolastico, nel caso in cui la scuola confermi lo stato di inadempienza, i genitori dell'alunno inadempiente sono **denunciati** all'Autorità Giudiziaria;
5. il confluire di tutte le segnalazioni degli alunni inadempienti da parte delle scuole presso un unico ufficio, il Servizio Educativo e Scuole Comunali, consente una visione d'insieme del fenomeno della dispersione scolastica e permette di formulare **statistiche** distinte per Scuola

e per Municipalità.

La normativa di riferimento, il modello ODS/4 e le statistiche sono prelevabili dal sito www.comune.napoli.it > Aree Tematiche > Scuole ed Educazione > Evasione Scolastica.

2. LEGENDA

Al fine di comprendere meglio i dati di seguito riportati, si chiarisce che per minore **inadempiente** si intende il minore che, iscritto regolarmente a scuola, ha cumulato durante l'anno scolastico diverse assenze tali da compromettere l'anno scolastico e, pertanto, è stato *bocciato per assenze ingiustificate*. Quindi, per definirsi *inadempiente* il minore:

1. ha accumulato diverse **assenze** durante l'anno scolastico;
2. le assenze **non sono giustificate** (ad esempio se le assenze sono dovute a malattia con certificazione medica non è classificato come INADEMPIENTE ma rientra nella categoria-esito AMMALATO);
3. il cumulo di assenze compromette l'anno scolastico e pertanto il minore è **bocciato** per le assenze ingiustificate (ad esempio se il minore cumula diverse assenze ingiustificate ma non è bocciato, o è bocciato per il solo profitto, non è classificato come INADEMPIENTE ma rientra nella categoria-esito RIENTRATO). Nella categoria RIENTRATO ci sono anche molti minori che potremmo definire *saltuari*, cioè alunni che nonostante abbiano cumulato diverse assenze non sono stati bocciati. Quindi, un altro dato rilevante per comprendere il fenomeno della dispersione scolastica, oltre a quello relativo alla percentuale di INADEMPIENTI (alunni bocciati per assenze ingiustificate), può essere quello dei SEGNALATI (alunni segnalati per assenze ingiustificate).

Nella sezione **cause dell'inadempienza** sono riportati dati che si riferiscono esclusivamente ai minori inadempienti, così come sono riportati nelle Relazioni dei CSST. Le categorie sono individuate dalle assistenti sociali durante la visita domiciliare a casa del minore e possono essere riferite dal genitore o personalmente constatate. Le categorie non giustificano le assenze, altrimenti i minori non sarebbero inadempienti e, pertanto, considerato che le cause sono riferite solo agli alunni inadempienti, non sarebbero classificati in questa sezione. A titolo esemplificativo, la categoria delle cause *Malattia del minore* significa che i genitori sostengono che il minore inadempiente non si reca a scuola perché malato ma questa informazione non è documentata da alcun certificato medico (o i certificati sono parziali o non pertinenti), altrimenti il minore non sarebbe classificato come INADEMPIENTE ma rientrerebbe nella categoria degli esiti AMMALATO.

3. I DATI DELL'ANNO SCOLASTICO 2014-2015

Come si rileva dalla tab. 1, dai dati relativi all'anno 2014-2015 emerge un aumento delle percentuali di inadempienza sia per quanto riguarda la Scuola Primaria che per quanto riguarda la Scuola Secondaria di Primo Grado.

Anno Scolastico	2006 2007	2007 2008	2008 2009	2009 2010	2010 2011	2011 2012	2012 2013	2013 2014	2014 2015
Primaria	0,20%	0,17%	0,15%	0,39%	0,28%	0,42%	0,17%	0,18%	0,31%
Secondaria 1°	1,17%	1,02%	1,46%	1,70%	1,54%	1,50%	1,26%	1,16%	1,30%

Tab. 1

La Dispersione Scolastica nella Scuola Primaria

Nel corso dell'anno scolastico 2014-2015, dalle Scuole Primarie cittadine sono pervenute 335 segnalazioni (78 in più rispetto all'anno precedente) ed a fine anno scolastico, dopo i vari controlli, sono risultati inadempienti (cioè bocciati per inadempienza) 132 alunni (55 in più rispetto all'anno precedente) pari allo 0,31% sul totale degli iscritti. Le percentuali dell'inadempienza per l'anno scolastico di riferimento, esaminate per singole Municipalità, evidenziano per la scuola primaria una concentrazione del fenomeno della dispersione nella Municipalità 8 con 134 segnalati e 62 alunni inadempienti pari allo 2,19% degli iscritti nelle scuole della stessa Municipalità, seguono la Municipalità 4 (0,51%) e la Municipalità 6 (0,28%).

Dati Dispersione Scuola Primaria

Municipalità	iscritti	segnalati	Inadempienti	Inadempienti/iscritti
1 (Chiaia-S.Ferdinando-Posillipo)	3.385	22	2	0,06%
2 (Avvocata-Mercato Pendino)	3.878	24	8	0,21%
3 (Stella – San Carlo)	4.378	19	4	0,09%
4 (Poggioreale – San Lorenzo)	3.923	47	20	0,51%
5 (Vomero - Arenella)	4.776	1	0	0,00%
6 (S. Giovanni–Ponticelli-Barra)	5.412	28	15	0,28%
7 (Miano-Secondigliano-S.Pietro)	3.941	23	8	0,20%
8 (Chiaiano-Piscinola-Scampia)	4.515	134	62	1,37%
9 (Pianura-Soccavo)	4.248	26	10	0,24%
10 (Bagnoli-Fuorigrotta)	4.326	11	3	0,07%
TOTALE	42.772	335	132	0,31%

Tab.2

Può essere interessante rilevare che, quanto meno dalla ricostruzione delle provenienze sulla base dei cognomi, l'incremento rispetto all'anno precedente non è ascrivibile ad un incremento di alunni stranieri come pure si potrebbe essere portati a credere sulla base di alcuni insediamenti nei territori con maggiore tasso di inadempienti.

Delle 335 segnalazioni complessivamente pervenute, alla luce degli interventi posti in essere, oltre ai 132 alunni classificati come inadempienti, si ricava il seguente quadro:

alunni rientrati (la scuola comunica che il minore frequenta di nuovo e non sarà bocciato per le assenze cumulate)	176
---	------------

trasferiti/emigrati (risulta essere trasferito in altra scuola o in altro comune con documentazione)	23
residenti fuori comune (residente in altro comune anche se inadempiente)	1
seguiti dai CSST (le assistenti sociali chiedono la sospensione della denuncia perché il minore è seguito dal loro Servizio)	0
ammalati (risultati ammalati con certificato medico)	0
fuori obbligo (segnalati ma risultano fuori obbligo scolastico)	3
TOTALE	203

Tab. 3

La Dispersione Scolastica nella Scuola Secondaria di I grado

Durante l'anno scolastico 2014-2015, dalle Scuole secondarie di I grado sono pervenute, 851 segnalazioni (41 in meno rispetto all'anno precedente) ed a fine anno scolastico, dopo i vari controlli, sono risultati inadempienti (cioè bocciati per inadempienza) 408 alunni (40 in più rispetto all'anno precedente) pari all'1,30% sul totale degli iscritti.

Le percentuali relative all'inadempienza per l'anno di riferimento, esaminate per singole Municipalità, evidenziano per la scuola secondaria di primo grado una concentrazione di inadempienti nella Municipalità 4 con 155 segnalati e 70 inadempienti pari al 2,51% sul totale degli iscritti nelle scuole della stessa Municipalità, cui segue la Municipalità 7 (2,35%) e la Municipalità 9 (2,08%).

Dati Dispersione Scuola Secondaria I Grado

Municipalità	iscritti	segnalati	inadempienti	inadempienti/iscritti
1 (Chiaia – S.Ferdinando - Posillipo)	2.864	50	15	0,52%
2 (Avvocata - Mercato Pendino)	2.651	73	21	0,79%
3 (Stella – San Carlo)	3.905	90	58	1,49%
4 (Poggioreale – San Lorenzo)	2.789	155	70	2,51%
5 (Vomero - Arenella)	3.864	11	2	0,05%
6 (S. Giovanni – Ponticelli - Barra)	3.267	133	58	1,78%
7 (Miano - Secondigliano - S.Pietro)	2.813	103	66	2,35%
8 (Chiaiano – Piscinola - Scampia)	2.982	87	36	1,21%
9 (Pianura - Soccavo)	3.082	119	64	2,08%
10 (Bagnoli - Fuorigrotta)	3.056	30	18	0,59%
TOTALE	31.273	851	408	1,30%

Tab. 4

Delle 851 segnalazioni pervenute, alla luce degli interventi posti in essere, oltre ai 408 inadempienti si rileva il seguente quadro:

alunni rientrati (la scuola comunica che il minore frequenta di nuovo e non verrà bocciato per le assenze cumulate)	404
trasferiti/emigrati (risulta essere trasferito in altra scuola o in altro comune con documentazione)	16
residenti fuori comune (residente in altro comune anche se inadempiente)	2
seguiti dai SS.SS. (le assistenti sociali chiedono la sospensione della denuncia perché il minore è seguito dal loro Servizio)	2
ammalati (risultati ammalati con certificato medico)	2
fuori obbligo (sono fuori obbligo scolastico)	17
TOTALE	443

Tab. 5

Commento ai dati sulla Dispersione Scolastica 2014-2015

Dalla lettura dei dati emerge un sensibile aumento nelle percentuali del fenomeno della dispersione scolastica nella Città di Napoli. In particolare, per la Scuola Primaria, è presente un aumento alla Municipalità 4 (da 0,36% a 0,51%) ed un elevato aumento alla Municipalità 8 (da 0,38% a 1,37%). Per la Scuola Secondaria di Primo grado l'aumento risulta maggiore nella Municipalità 4, 6 e 7, mentre un sensibile calo si può notare nella Municipalità 8 (cfr. Tabelle di seguito 6 e 7).

Confronto Numero Inadempienti e Percentuali Inadempienti con Anno Precedente – Scuola Primaria

Municipalità	Inadempienti 2013-2014	Inadempienti 2014-2015	Percentuale inadempienti 2013-2014	Percentuale inadempienti 2014-2015	Varia zione
1	4	2	0,11%	0,06%	-
2	5	8	0,13%	0,21%	+
3	9	4	0,20%	0,09%	-
4	14	20	0,36%	0,51%	+
5	0	0	0,00%	0,00%	=
6	19	15	0,35%	0,28%	-
7	4	8	0,11%	0,20%	+
8	18	62	0,38%	1,37%	++
9	3	10	0,08%	0,24%	+
10	1	3	0,18%	0,07%	-

Tab. 6

Confronto Numero Inadempienti e Percentuali Inadempienti con Anno Precedente - Scuola Secondaria primo 1° grado

Municipalità	Inadempienti 2013-2014	Inadempienti 2014-2015	Percentuale inadempienti 2013-2014	Percentuale inadempienti 2014-2015	Varia zione
1	12	15	0,40%	0,52%	+
2	47	21	1,74%	0,79%	-
3	36	58	1,06%	1,49%	+
4	40	70	1,40%	2,51%	++
5	8	2	0,20%	0,05%	-
6	27	58	0,81%	1,78%	++
7	37	66	1,18%	2,35%	++
8	70	36	2,34%	1,21%	--
9	67	64	2,17%	2,08%	-
10	24	18	0,75%	0,59%	-

Tab. 7

Nell'interpretazione di questi dati occorre cautela, poiché le variazioni potrebbero dipendere più dall'affinamento della procedura che si è introdotta nello scorso anno scolastico che da un effettivo aumento della dispersione scolastica a Napoli. Risulta prudente, quindi, attendere qualche anno per capire come effettivamente i dati si potranno assestare. D'altra parte, anche questo primo allarme conferma la necessità di porre massima attenzione al fenomeno della dispersione scolastica nella città di Napoli e sarà oltremodo interessante prevedere, già nel futuro prossimo, un'attività di monitoraggio che si estenda all'insieme della Città Metropolitana di Napoli.

4. LE CAUSE DELL'INADEMPIENZA SCOLASTICA

La procedura dell'ammonizione-denuncia per i genitori degli alunni inadempienti all'obbligo scolastico prevede che il CSST, a seguito di segnalazione delle scuole e di visita domiciliare, invii al Servizio Educativo e Scuole Comunali una relazione socio-ambientale.

Da tutte le relazioni ricevute dai CSST, come per gli scorsi anni, sono stati estrapolati i motivi dell'inadempienza riportati nelle relazioni ed incasellati in categorie che rappresentano quindi le più frequenti cause dell'inadempienza scolastica.

Le **cause dell'inadempienza** riportate si riferiscono esclusivamente ai minori INADEMPIENTI. Le categorie sono individuate dalle assistenti sociali durante la visita domiciliare a casa del minore e sono riferite dal genitore o personalmente costatate. Le categorie non giustificano le assenze, altrimenti i minori non sarebbero inadempienti e pertanto, come riportato in precedenza, non li avremmo classificati tra le cause di inadempienza. In questi anni è stata predisposta una scheda per rilevare le cause dell'inadempienza per meglio standardizzare le varie categorie. Bisogna tener presente che su ogni scheda si possono indicare più cause relative ad una inadempienza e pertanto il totale delle cause non corrisponde al totale delle inadempienze.

Allo stato, alcune categorie riguardano l'alunno (*malattia, difficoltà d'apprendimento, malattia psicologica, disagio sociale a scuola, l'alunno ritiene inutile la scuola*), altre riguardano la famiglia (*genitori disagiati, trasferito/emigrato, i genitori ritengono inutile la scuola, malattia genitori*). Dai dati relativi agli alunni INADEMPIENTI, per i quali è pervenuta relazione dai Centri Servizi Sociali Territoriali, emerge che per l'anno scolastico 2014- 2015 le cause più frequenti di Dispersione Scolastica sono state:

Cause Dispersione Scolastica Anno 2014-2015

SCUOLA PRIMARIA

Disagio Familiare <i>(problemi, economici, problemi giudiziari, tossicodipendenza, etc.)</i>	19	23,5%
Trasferito <i>(irreperibile)</i>	14	17,3%
Malattia del minore <i>(malattia dell'alunno, acuta o cronica, NON certificata dal medico)</i>	9	11,1%
Disagio psicologico del minore <i>(disturbi d'ansia - ansia sociale, ansia da separazione, ansia per i luoghi aperti o degli spazi chiusi - o depressivi)</i>	8	9,9%
Disagio sociale a scuola <i>(conflitti con i compagni oppure con gli insegnanti)</i>	7	8,6%
Malattia genitori	5	6,2%
Genitori ritengono inutile la scuola <i>(si ritiene che la scuola non serva alla formazione del minore ed intenzionalmente non lo si invia - ad esempio si preferisce un lavoro)</i>	6	7,4%
Alunno ritiene inutile la scuola <i>(si ritiene che la scuola non serva alla formazione ed intenzionalmente non va a scuola - ad esempio si preferisce un lavoro)</i>	6	7,4%
Disturbi di apprendimento <i>(dislessia, problemi di memoria, disturbo dell'attenzione ecc.)</i>	5	6,2%
Disagio psicologico del genitore	2	2,5%
Totale	81	100%

Tab. 8

Cause Dispersione Scolastica

Anno 2014-2015

SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO

Alunno ritiene inutile la scuola <i>(si ritiene che la scuola non sia utile alla formazione ed intenzionalmente non va a scuola - ad esempio si preferisce un lavoro)</i>	155	24,0%
Disagio Familiare <i>(problemi, economici, problemi giudiziari, tossicodipendenza, etc.)</i>	127	19,7%
Disagio sociale a scuola <i>(conflitti con i compagni oppure con gli insegnanti)</i>	90	14,0%
Disagio psicologico del minore <i>(disturbi d'ansia - ansia sociale, ansia da separazione, ansia per i luoghi aperti o degli spazi chiusi - o depressivi)</i>	78	12,1%
Genitori ritengono inutile la scuola <i>(si ritiene che la scuola non sia utile alla formazione del minore ed intenzionalmente non lo si invia - ad esempio si preferisce un lavoro)</i>	64	9,9%
Malattia del minore <i>(malattia dell'alunno, acuta o cronica, NON certificata dal medico)</i>	45	7,0%
Trasferito <i>(irreperibile)</i>	32	5,0%
Disturbi di apprendimento <i>(dislessia, problemi di memoria, disturbo dell'attenzione ecc.)</i>	25	3,9%
Malattia genitori	16	2,5%
Disagio psicologico del genitore	13	2,0%
Totale	645	100%

Tab. 9

Comparando le tabelle delle cause di dispersione nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di Primo Grado si evidenzia che nella **Scuola Primaria** la causa maggiore di dispersione è dovuta al “Disagio Familiare” (23,5%), segue la voce “Trasferimenti” (17,3%) non ufficializzati all'ufficio anagrafe (altrimenti questi minori non risulterebbero inadempienti ma rientrerebbero nella categoria-esito TRASFERITI di cui alla Tab. 3 e 5).

Nella **Scuola Secondaria di Primo Grado** al primo posto come causa dell'inadempienza

troviamo *“l'alunno ritiene inutile la scuola”* che si riporta quando il minore dichiara che non è interessato ad andare a scuola poiché non la ritiene utile alla sua formazione; il concetto è chiaro e c'è volontarietà ed intenzionalità nell'evadere la scuola (24,0%). Al secondo posto troviamo *“disagio familiare”* (19,7%) che è riportato quando in famiglia ci sono problemi economici, problemi giudiziari, casi di tossicodipendenza, etc.

Dai dati si può rilevare una certa stabilità della motivazione *“l'alunno ritiene inutile la scuola”* nella Scuola Secondaria di Primo Grado; ormai da anni questa categoria occupa il primo posto tra le cause riferite nel corso delle visite degli assistenti sociali. Una causa che invece quest'anno sembra essere maggiormente rilevante è *“disagio familiare”* che occupa il primo posto nella tabella della scuola primaria e sale al secondo posto in quella della Secondaria di Primo Grado.

5. II **“SERVIZIO EDUCATIVO E SCUOLE COMUNALI”**

L'anno scolastico 2014-2015 ha rappresentato per il Servizio Educativo e Scuole Comunali un anno di cambiamento delle misure adottate nell'organizzazione e nel tentativo di aggiornare la procedura.

È stata rafforzata l'intenzione di voler considerare la procedura prevista dall'art. 114 della Legge 297/94 sulla evasione scolastica non solo come adempimento di segnalazione, intervento e denuncia dell'evasione scolastica, ma anche come uno strumento utile alla rilevazione del fenomeno. I dati devono essere valutati con le dovute precauzioni, ma restano un riferimento fondamentale su cui potersi confrontare e fare analisi.

Nello scorso anno si è provveduto a:

1. migliorare la **SCHEDA DI RILEVAZIONE** adottata dai CSST (ODS/7) allegando un vademecum per la compilazione
2. rivedere e successivamente inviare a tutte le scuole la **CIRCOLARE** n. 63/94 per la procedura della segnalazione della inadempienza scolastica.

Entrambi gli strumenti sono stati introdotti nell'Anno Scolastico 2014-2015 e questo ha potuto causare un maggiore incremento di segnalazioni ed individuazione degli inadempienti grazie alla maggiore puntualità con i quali sono stati messi in atto gli adempimenti. Per questo motivo sembra opportuno, quindi, attendere qualche anno per comprendere meglio questo netto incremento della segnalazione della dispersione scolastica.

Sebbene da anni il Servizio Educativo e Scuole Comunali sia impegnato a migliorare la procedura di segnalazione, ammonizione e denuncia degli alunni evasori dell'obbligo scolastico, in fase di

valutazione finale dell'andamento dell'anno scolastico 2014-2015 ancora si evidenziano i seguenti nodi problematici:

1. Molte scuole **segnalano l'inadempienza a conclusione dell'anno scolastico**, impedendo, così, l'invio tempestivo dell'Ammonizione ai genitori degli alunni inadempienti. Negli anni la percentuale delle segnalazione fuori termine, calcolata con la sospensione della procedura di Ammonizione al 1 giugno, è stata:

Alunni segnalati fuori termine (sospensione 1 giugno)		
Anno 2011-2012	59	4,5%
Anno 2012-2013	65	5,7%
Anno 2013-2014	55	4,5%
Anno 2014-2015	62	5,0%

Per tentare di ovviare a questo problema, purtroppo senza risultati apprezzabili, ad avvio dell'anno scolastico 2014-2015 si è rinviata a tutte le scuole (aggiornandola) la circolare n. 63/94 sulla Procedura della Segnalazione.

Per l'Anno Scolastico 2014-2015, considerata l'inutilità di notificare un'Ammonizione con la quale, a giugno, si invita alla ripresa della frequenza scolastica, abbiamo sospeso la gestione delle procedure di Ammonizione al 15 maggio. In questo modo, la percentuale di Segnalazioni senza Ammonizione per l'anno 2014-2015 risulta essere del 13,5%.

2. Molti **nuclei familiari risultano sconosciuti** all'indirizzo all'anagrafico. Con l'invio della Circolare n. 63/94 sulla Procedura si è sottolineato l'importanza della precisione delle dichiarazioni anagrafiche in sede di iscrizione. Per l'anno scolastico 2013-2014 la categoria *irreperibili, sconosciuti, trasferiti senza variazione anagrafica* nella tabella delle cause dell'inadempienza era del 34,1%; a conclusione dell'anno scolastico 2014-2015 la percentuale è scesa al 17,3% a conferma di una maggiore attenzione posta dalle scuole rispetto all'allarme che avevamo segnalato. I nuclei familiari dei minori Inadempienti che risultano sconosciuti all'indirizzo all'Ufficio messi del Comune sono risultati quest'anno il 17,38% (lo scorso anno erano il 23,8%).
3. Un elemento decisivo è, naturalmente, l'acquisizione delle **relazioni dei Centri Servizi Sociali Territoriali**. Nel corso degli anni si è constatata una carenza nel regolare invio di tali documenti: Anno 2009-2010 ben il 59%; Anno 2012-2013 si è attestata al 25%.

Nell'anno scolastico 2013-2014 si è provveduto a sollecitare telefonicamente tutti i CSST dei quali

mancaivano le relazioni ed il dato è sceso al 15,7%. Nell'anno 2014-2015, ritenendo che la prassi si fosse consolidata, si è di nuovo lasciato che l'invio delle relazioni dipendesse dall'iniziativa dei CSST ma la percentuale è risalita al 28,18%. E' evidente che molte discrepanze dipendono dai carichi posti in capo ai CSST, soprattutto in alcuni territori multiproblematici, ma sul punto si è provveduto ad una nuova sensibilizzazione dei CSST per la rilevazione delle informazioni e delle relazioni per l'anno scolastico 2015-2016.

4. E' necessario migliorare la **rilevazione sulle cause dell'inadempienza** individuando la *causa cruciale* agendo sulla quale si apporterebbe un netto miglioramento al singolo caso. Questo, ed altri dati, risultano importanti per qualificare le scelte dell'Amministrazione sulla dispersione scolastica. Lo scorso anno, di concerto con i CSST, si è migliorata la scheda di rilevazione che le assistenti sociali allegano alla Relazione Sociale (ODS/7) prevedendo tre nuove specifiche sezioni per segnalare le CAUSE CRUCIALI, gli INTERVENTI EFFETTUATI e gli INTERVENTI AUSPICABILI. Considerata la difficoltà incontrata nella compilazione delle sezioni, il tema è stato affrontato nel corso di un momento seminariale tra Servizio Educativo e le Responsabili dei CSST utile per ribadire l'importanza della corretta compilazione della scheda e per dividerne le finalità.
5. Dal momento in cui la segnalazione arriva dalla scuola al nostro Ufficio fino alla notifica ai genitori della **Ammonizione** passano in media 39 giorni (fonte: relazione 2012-2013, dati calcolati sui soli minori inadempienti). Nel corso dell'Anno 2014-2015, calcolando il dato sul totale delle comunicazioni ricevute, la media è di 70 giorni. Il dato, quindi, è visibilmente peggiorato. Sul punto vanno individuate le cause della criticità nei tempi estremamente lenti con i quali si riesce a concludere la notifica formale. Proprio per tale motivo, a decorrere dall'anno scolastico 2015-2016, si è deciso di rafforzare l'iter formale prevedendo una prima notifica, per via ordinaria che, sebbene non potrebbe poi avere valore di notifica ai fini di un procedimento giudiziario, risulti di supporto alla tempestiva iniziativa dei CSST e della scuola.
6. Molti genitori dei minori risultati a fine anno scolastico **inadempienti non sono denunciati**. Nel 2013-2014 ci sono state 206 denunce su 491 minori Inadempienti, pari al 42,0%. Nel 2014-2015 ci sono state 242 denunce su 558 minori Inadempienti pari al 43,37%. Il motivo della mancata denuncia dipende soprattutto dalla mancata notifica dell'Ammonizione: la procedura di notifica dell'Ammonizione risulta molto farragিনosa e delle 558 Ammonizioni degli alunni Inadempienti inviate all'ufficio messi comunali ne risultano notificate solo 242, pari al 43,37% (lo scorso anno erano il 52%). Per il restante, 97 risultano sconosciuti all'indirizzo, pari al 17,38% (lo scorso anno erano il 23,8%); per 54 l'indirizzo è giusto, ma

la persona non era in casa e non si è presentata nonostante la cartolina di avviso (compiuta giacenza), una tipologia pari al 9,68% (lo scorso anno era il 11,6%); l'esito di 165 notifiche, il 29,57% non è stato comunicato al nostro Servizio (lo scorso anno era del 11,8%).

Percentuali Ammonizioni Notificate			
<i>Esito Ammonizione</i>	<i>Numero ammonizioni</i>	<i>2014/5</i>	<i>2013/4</i>
Totale Ammonizioni inviate all'Ufficio Messi	558	100,00%	/
Notificate regolarmente	242	43,37%	52,00%
Compiuta giacenza (art. 140 c.p.c.)	54	09,68%	11,60%
Sconosciute all'indirizzo	97	17,38%	23,80%
Esito non comunicato al nostro Servizio	165	29,57%	11,80%

In definitiva le Ammonizioni non notificate in tutto sono 316 pari al 56,63% del totale degli inadempienti.

Anche per le notifiche valgono le considerazioni prima sviluppate in merito ai carichi degli Uffici preposti. E' evidente che esse non risultano (e non possono essere) una priorità per un Ufficio deputato ad una complessa funzione giuridico-amministrativa. Viceversa, possono risultare un'utile deterrente per i contesti in cui la situazione non sia già precipitata. La decisione prima evidenziata di procedere all'istituzione di una sorta di *doppio canale* per ammonire i genitori potrà restituire allo strumento almeno parte della funzione attesa.

Il Dirigente
Dott. Giovanni Paonessa